SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00123945
ESC - Ente schedatore	M328
ECP - Ente competente	M327
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo/ funerario
OGTN - Denominazione /dedicazione	Rilievo funerario di Anteros e Myrsine
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Mattei
UB - DATI PATRIMONIALI	

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	80714
INVD - Data	1922 (?)
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Proveniente da Villa Mattei. Trovato a Roma nei pressi di S. Maria sopra Minerva.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ I a.C.
DTZS - Frazione cronologica	prima metà
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
ADT - Altre datazioni	30 a.C.
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	53
MISN - Lunghezza	86
MISS - Spessore	18
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Entro una nicchia rettangolare sono racchiusi i busti-ritratto di un uomo adulto e di una donna ancora giovane, lavorati ad altorilievo; il fondo presenta una lavorazione a piccoli colpi di scalpello. Il busto comprende solo una parte del torace, nudo, diversamente dagli altri rilievi funerari dello stesso genere, dove le figure appaiono tagliate in vita. La donna, che volge impercettibilmente la testa verso destra, é pettinata "all' Ottavia" con alcune varianti: la banda centrale dei capelli, arrotolata strettamente, ricade sulla fronte senza formare il caratteristico cuscinetto, mentre due lunghe ciocche, che partono dalla crocchia posteriore, ricadono morbide, lungo il collo, come nell'acconciatura di Megisthe, sul rilievo al MNR, inv. 841 (per l'analisi della acconciatura "all' Ottavia" e i suoi limiti cronologici cfr rilievo inv. 196630). L'uomo, che ha i capelli pettinati a calotta, molto corti, lavorati a piccoli colpi di scalpello, volge leggermente la testa verso sinistra. Il movimento, più evidente di quello della donna, é accompagnato da una leggera torsione del collo e delle spalle. I particolari fisionomici dei volti sono stati resi con notevole sensibilità, soprattutto quelli dell'uomo, dal volto magro e tormentato. Ha le sopracciglia contratte e tale movimento provoca il formarsi di una serie di piccole rughe sulla fronte e agli angoli degli occhi, descritte minuziosamente dallo scultore. Lo sguardo ha una notevole intensità. Le guance, incavate, lasciano intravvedere la struttura ossea sottostante e la pelle forma delle pieghe attorno alla bocca dalle labbra serrate. Anche sul petto la pelle aderisce lasciando trasparire tutte le sporgenze e le affossature delle ossa. Il volto della donna é più disteso ed é resa la carnosità delle guance, delle labbra e del mento con una piccola fossetta. La testa dell'uomo è molto simile stilisticamente e

	tipologicamente a quella di Protesilavo nel rilievo al MNR inv.841 e a quella dell'uomo nel rilievo a Villa Mattei, ora al MNR inv. 80728. Le notevoli affinità che legano questi tre rilievi lasciano supporre che provengano da una stessa bottega (cfr rilievo inv. 80728) e appartengono all'incirca allo stesso periodo degli anni 30 a.C.. La particolare tecnica usata nella lavorazione dei capelli dell'uomo é simile a quella del busto-ritratto, tenuto nella mano sinistra dal togato Barberini, ricavato da un esemplare del 20-15 a.C. (R. BIANCHI BANDINELLI, Roma, L'arte romana nel centro del potere, ed. 2, Milano 1976, p. 80, fig. 87, p. 81). La lettura dell'epigrafe, posta sul bordo superiore, rivela che i due personaggi raffigurati, Pinarius Anteros e Oppia Myrsine, sono due liberti greci, probabilmente sposi. Iscrizione latina sepolcrale che corre sulla cornice superiore di un rilievo funerario. 1) A(ulus): PINARIVS. A(uli). L(ibertus). ANTEROS OPPIA (mulieris). L(iberta). MYRSINE. alt. lett. c. 2,5. I due personaggi sono entrambi liberti come è chiaramente espresso nella formula di patronato: Anteros (cognome grecanico) è liberto di un tal A. Pinarius e Myrsine (cognome grecanico) è liberta di una tale Oppia (la formula di patronato di una donna che è ovviamente priva di prenome, è espressa con la "C" inversa, significante genericamente mulier). La datazione suggerita dall'analisi stilistica dei ritratti (in particolare dalla pettinatura all'Ottavia della donna): ultimo quarto del I sec. a.C., calza perfettamente con la paleografia dell'iscrizione e con la forma al nominativo dell'onomastica dei defunti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale romana
ISRI - Trascrizione	A(ulus). PINARIVS. A(uli). L(ibertus). ANTEROS OPPIA (mulieris). L(iberta). MYRSINE.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1925
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1632397643383
	I.F. MATZ - F. VON DUHN, Antike Bildwerke in Rom mit Ausschluss der grosseren Sammlungen, III, Leipzig 1882, p. 164, n. 3840; CIL, VI, 24190; O.VESSBERG, Studien zur Kunstgeschichte der römischen Republik, Lund-Leipzig 1941, p. 196, n. 7, pp. 199, 208, 224, 270, Tav. XXXVIII, 3 B. SCHWEITZER, Die Bildniskunat der römischen Republik, Leipzig 1948, p. 133, nota 1; M. L. MARELLA, Di un ritratto di Ottavia, in Mem. Linc. III, 1942, p. 5

BIL - Citazione completa	nota 1; E. BUSCHOR, Das Hellenistische Bildnis, Munich 1971, pp. 63, 102 n. 397; P. ZANKER, JdI, 90, 1975, p. 310 nota 148; W. TRILIMICH, Das Torlonia-Madchen, Gettingen 1976, p.72 ss, nota 243 H.G. FRENZ, Untersuchungen zu den frühen römischen Grabreliefs, Frankfurt am Main 1977, p. 11, nota 34, pp. 12, 20, 26, 28,78, s. 168; D. E. E. KLEINER, Roman Group Portraiture, NY-London 1977, pp. 28, 57, 210, n. 25; M.N.R., Le sculture, I, 2, Roma 1981, pp. 261-263, n. 52; V. KOCKLE, Portràtreliefs Stadtròmischer Grabbauten: ein Beitrag zur Geschichte und zum Verstàndnis des spätrepublikanisch-frühkaiserzeitlichen Privatporträts, Mainz am Rhein 1993, pp. 187-188, L18; Palazzo Altemps, Le collezioni, Roma 2011, p. 68.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Picciotti Giornetti, Virginia
RSR - Referente scientifico	Giobbe, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Giobbe, Chiara
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Mortellaro, Ambra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La digitalizzazioe della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).